

## PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

L'art. 11 del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42" prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria adottino comuni schemi di bilancio, oggetto di sperimentazione in attuazione dell'articolo 36 del citato D.Lgs.

L'art. 1, comma 1, del D.P.C.M. 28.12.2011 "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'art. 36 del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118" dispone che "A decorrere dal 1° gennaio 2012 è avviata la sperimentazione, della durata di due esercizi finanziari<sup>1</sup> avente ad oggetto i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali previsti dal titolo primo del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118, volta a verificarne la rispondenza alle esigenze conoscitive della finanza pubblica e ad individuarne eventuali criticità per le conseguenti modifiche intese a realizzare una più efficace disciplina della materia".

L'art. 17 del D.P.C.M. dispone la presentazione, da parte degli enti in sperimentazione, di un documento denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" con due specifiche finalità:

- illustrare gli obiettivi della gestione, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati;
- definire il sistema comune di indicatori di risultato delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali che dal 2014 ciascun ente deve inserire nel proprio Piano al fine di consentire la confrontabilità sulla base degli indicatori autonomamente individuati dagli enti in sperimentazione secondo le disposizioni del decreto.

In attesa che venga definito il sistema comune di indicatori di risultato, vengono individuati i seguenti indici quali possibili elementi di confrontabilità, mentre gli obiettivi della gestione, i risultati attesi e i relativi indicatori sono inseriti nelle schede degli obiettivi operativi del DUP :

### INDICI DI ENTRATA

DESCRIZIONE	SIGNIFICATO	MODALITÀ DI CALCOLO	RISULTANZE DELL'INDICE			
			RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	ASSESTATO 2014	PREVISIONI 2015
AUTONOMIA FINANZIARIA	L'indice rileva il grado di autonomia finanziaria rispetto al volume complessivo delle entrate correnti del periodo considerato	Titolo I + Titolo III x 100	97,46%	88,58%	91,95%	93,61%
		Titoli I + II + III				
AUTONOMIA IMPOSITIVA	L'autonomia impositiva rileva il peso percentuale delle entrate tributarie sul volume complessivo delle entrate correnti del periodo considerato	Titolo I x 100	75,25%	67,65%	73,52%	77,18%
		Titoli I + II + III				

<sup>1</sup> Il D.L. 31/8/2013 convertito nella legge 28/10/2013 n. 124 ha prorogato la sperimentazione a tutto il 2014

DESCRIZIONE	SIGNIFICATO	MODALITÀ DI CALCOLO	RISULTANZE DELL'INDICE			
			RENDICONTO	RENDICONTO	ASSESTATO	PREVISIONE
			2012	2013	2014	2015
PRESSIONE FINANZIARIA "PRO-CAPITE"	L'indice indica la pressione fiscale "pro-capite" esercitata dall'Ente e dallo Stato sulla popolazione di riferimento	Titolo I + Titolo II	811,42	756,97	808,48	765,27
		Popolazione				
PRESSIONE TRIBUTARIA "PRO-CAPITE"	La pressione tributaria indica il prelievo medio per cittadino	Titolo I /Popolazione	784,98	647,65	728,67	706,77
INTERVENTO REGIONALE "PRO CAPITE"	L'indice rileva la somma media per cittadino che la Regione di appartenenza eroga all'Ente per il finanziamento delle spese della struttura e dei servizi pubblici	Trasferimenti regionali	16,15	17,24	24,37	22,09
		Popolazione				

## INDICI DI SPESA

DESCRIZIONE	SIGNIFICATO	MODALITÀ DI CALCOLO	RISULTANZE DELL'INDICE			
			RENDICONTO	RENDICONTO	ASSESTATO	PREVISIONI
			2012	2013	2014	2015
RIGIDITÀ DELLA SPESA CORRENTE	La rigidità della spesa rileva la misura percentuale delle spese fisse (se considerate nel breve periodo)	Spese personale + quote ammortamento mutui/altri prestiti x 100	32,53%	30,92%	29,85%	32,35%
		Totale entrateTitoli I + II + III				
INCIDENZA SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI	L'indice rileva la misura percentuale di una delle spese più rilevanti nel bilancio degli Enti Locali	Spesa del personale x100	25,57%	25,00%	26,43%	28,72%
		Totale spese Titolo I				
SPESA MEDIA DEL PERSONALE	L'indice completa l'analisi dell'indicatore precedente rilevando la spesa media per addetto	Spesa del personale	31.971,81	31.021,00	34.842,72	34.321,64
		Numero dipendenti (di ruolo)				
INCIDENZA INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI	L'incidenza degli interessi passivi rileva la misura percentuale di una spesa rilevante nel bilancio dell'Ente	Interessi passivi x100	1,56%	1,34%	1,29%	1,82%
		Totale spese Titolo I				

**INDICI DI STRUTTURA**

DESCRIZIONE	SIGNIFICATO	MODALITÀ' DI CALCOLO	RISULTANZE DELL'INDICE			
			RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	ASSESTATO 2014	PREVISIONE 2015
RAPPORTO POPOLAZIONE / DIPENDENTI	L'indice rileva sinteticamente l'entità della struttura rispetto al numero di abitanti che l'Ente rappresenta. E' tuttavia influenzato dalla eventuale presenza di aziende speciali, istituzioni o consorzi per la gestione autonoma di servizi pubblici.	Popolazione n. dipendenti (di ruolo)	124	130	130	130
SPESA CORRENTE MEDIA "PRO-CAPITE"	L'indice di spesa corrente media "pro-capite" esprime, in via generale, l'entità dei servizi pubblici erogati in media per cittadino.	Totale spese Titolo I + quote rimborso mutui ed altri prestiti	1.048,86	950,68	1.020,07	
		Popolazione				932,26
SPESE IN CONTO CAPITALE MEDIA "PRO-CAPITE"	L'indice esprime, in via generale, l'entità delle opere pubbliche e degli altri investimenti rapportandoli alla popolazione che l'Ente rappresenta	Totale spese Titoli II+III	212	211,56	521,26	
		Popolazione				398,46